



COMUNE DI VOGHERA

Provincia di Pavia

PIANO DI ZONA AMBITO DISTRETTUALE VOGHERA E COMUNITÀ MONTANA OLTREPÒ PAVESE

AVVISO PUBBLICO PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE - DOPO DI NOI L. N. 112/2016 – D.G.R. N. 3250/2020, D.G.R. N. 3404/2020.

FINALITÀ

Il presente avviso disciplina le azioni previste dal Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - dopo di noi - l. n. 112/2016, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 3404/2020 del 20.07.2020, e dalle Linee operative locali per il Distretto di Voghera, condivise in Cabina di Regia istituita presso l'ATS di Pavia.

RISORSE

Totale Budget € 75.169,45 di cui € 63.080,45 D.G.R. n. 3250/2020 ed € 12.089,00 residui assegnazioni così ripartite:

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	RISORSE TOTALE AMBITO
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		Totale risorse interventi INFRASTRUTTURALI € 20.000,00 pari al 26,61 %
	Costi di locazione e spese condominiali Spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico	fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento
INTERVENTI GESTIONALI		Totale risorse interventi GESTIONALI € 55.169,45 pari al 73,39 %
	Accompagnamento all'autonomia Voucher annuale	- fino ad € 4.800,00 - fino ad € 600,00 (contributo aggiuntivo annuale per supporto contesto familiare)

	Supporto alla residenzialità	
	<i>Voucher residenzialità con Ente gestore</i>	- fino ad € 500,00 mensili per fruizione di servizi diurni - fino ad € 700,00 mensili per fruizione di servizi non diurni
	<i>Contributo residenzialità autogestita</i>	- fino ad € 600,00 mensili
	<i>Buono mensile Cohousing/Housing</i>	- € 700,00 mensile (aumentato fino a € 900,00 per particolari fragilità)
	Ricoveri di Pronto intervento/sollievo – Contributo giornaliero	- fino ad € 100,00 die

Nel caso in cui le domande che perverranno per le singole tipologie di sostegno nelle due aree di intervento dovessero essere in misura differente rispetto a quanto preventivato, si procederà con la riparametrazione delle tipologie.

DESTINATARI

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Nel caso di beneficiari che necessitano di elevata o elevatissima intensità di sostegno dovuti al proprio quadro di natura clinica o disturbi del comportamento, la valutazione deve essere effettuata dall'équipe pluri-professionale dell'ASST e l'Assistente Sociale dell'Ambito in accordo con l'Ente erogatore che è già stato o sarà coinvolto nel progetto.

ACCESSO AI SOSTEGNI

L'accesso ai sostegni avviene in seguito a domanda in esito al bando pubblicato dall' Ambito territoriale entro il termine fissato da Regione Lombardia al 31/12/20 o successivamente con modalità a "sportello", sia per i progetti già attivati sia per i nuovi progetti.

a) Domanda per Nuovi Progetti

Ai fini dell'accesso ai sostegni l'ambito territoriale effettua una prima verifica dei requisiti attraverso l'apposita "scheda sociale" comprensiva degli elementi indicati dalla DGR3404 e comunque utili alla prima valutazione sull'ammissibilità della domanda (all. 1).

Accertati i requisiti di accesso viene attivata la Valutazione multidimensionale, effettuata dall'équipe pluri-professionale della ASST e dall'Assistente sociale dell'Ambito territoriale con possibilità, a seconda del caso, di coinvolgere gli operatori ed i familiari che supportano abitualmente l'interessato.

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;

2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 112/2016 e dal DM Novembre 2016, e di quanto specificato dalla DGR 3404/2020 anche i nuovi progetti individuali attivati a partire dal 2021 che contemplino la messa a disposizione di beni immobili di proprietà dei genitori o realizzati mediante investimenti economici messi a disposizione dagli stessi genitori anche attraverso fondi speciali istituiti presso Fondazioni ed enti del terzo settore, soprattutto se caratterizzati da processi concreti di solidarietà familiare, acquisiscono carattere di priorità indipendentemente dalle priorità precedentemente elencate.

b) Domanda per Progetti di Consolidamento

Ai fini dell'accesso ai sostegni a garanzia della continuità e del consolidamento dei progetti già attivati nel biennio precedente l'ambito territoriale effettua una prima verifica del permanere dei requisiti sull'ammissibilità della domanda attraverso l'apposita "scheda sociale" comprensiva degli elementi indicati dalla DGR3404 ed effettua la rivalutazione del progetto sulla base della relazione di monitoraggio a cura del servizio sociale del Comune o Ambito competente al fine di avere conferma della sussistenza delle condizioni per la progettazione degli interventi previsti dalla dgr 3404/2020 e della volontà degli interessati di proseguire l'esperienza della co-abitazione.

Ai sensi della dgr 3404/2020 accedono prioritariamente alle risorse stanziare per il biennio 2018 e 2019 anche i progetti individuali attivati nel biennio 2016 e 2017 che si sono ormai consolidati in progetti di vita, con particolare riferimento ai progetti innovativi di coabitazione caratterizzati dai seguenti elementi:

- unità abitative messe a disposizione dai beneficiari degli interventi e/o loro familiari;
- avvio di gruppi appartamento Housing co-housing uniformi a quanto stabilito dalla DGR n. 6674/2017 novellata dalla dgr 3404/2020;
- progetti finanziati con risorse Dopo di Noi degli anni precedenti, integrate anche con risorse private o dei Comuni annesse nel budget di progetto individuale.

INTERVENTI CHE POTRANNO ESSERE SOSTENUTI

La DGR 3404/20 conferma sostanzialmente l'impianto generale dei principali interventi già previsti dalla DGR 6674/17 introducendo alcune differenze importanti e sostanziali che vengono qui brevemente sintetizzate:

A) non potranno più essere sostenute con le risorse del bando e della DGR le frequenze presso i servizi diurni CSE e SFA inserite all'interno di progettualità di accompagnamento all'autonomia;

B) tra gli interventi di sostegno alla residenzialità i servizi di Comunità Alloggio potranno essere sostenuti con le risorse del presente bando solo in presenza di alcune condizioni;

1. non accogliere più di 5 persone
2. accoglienza del beneficiario di sostegno dopo di noi solo in via transitoria
3. non beneficiare del voucher di lungo assistenza sul fondo sanitario regionale

Complessivamente la DGR 3404/20 prevede pertanto sette diversi interventi suddivisi in due diverse tipologie: interventi gestionali e interventi strutturali.

Interventi Gestionali	Interventi Strutturali
1. Voucher Accompagnamento all'autonomia	6. Contributo Ristrutturazione
2. Voucher Residenzialità Ente Gestore	7. Contributo Canone di Locazione e spese condominiali
3. Contributo Residenzialità autogestita	
4. Buono Mensile Housing Co-Housing	
5. Pronto Intervento	

Ciascuna misura di sostegno prevede importi specifici e differenti ed un insieme di compatibilità e incompatibilità con altre fonti di finanziamento e con le stesse misure del programma e sono state di seguito riportate ed anche dettagliate in sintesi nelle tabelle seguenti.

INTERVENTI GESTIONALI

A) Accompagnamento all'autonomia

Si dispone quanto segue:

1. L'accesso al voucher per l'accompagnamento all'autonomia potrà essere concesso solo in presenza di una **motivazione evidente da parte delle persone con disabilità, dei loro genitori e dei loro operatori di riferimento, a lavorare per svolgere un percorso propedeutico al distacco dai familiari** attraverso percorsi di coabitazione temporanea all'interno di contesti abitativi diversi dalla propria abitazione o dai servizi diurni
2. Tale misura potrà essere concessa con **un orizzonte temporale di non oltre due anni** avendo come finalità quella di mettere alla prova la consapevolezza dell'interessato, sostenere la sua autodeterminazione, sperimentare e superare positivamente le difficoltà del distacco dai familiari e l'assunzione dei compiti e delle responsabilità coerenti con la prospettiva della vita adulta in coabitazione tra persone adulte
3. I percorsi di accompagnamento all'autonomia che originano dal precedente biennio potranno essere eventualmente confermati solo per un'ulteriore annualità a patto che abbiano chiara la finalizzazione del distacco dai familiari e dell'avvio di un progetto di vita autonoma dai genitori familiari da realizzarsi nell'arco di dodici mesi

DESTINATARI: fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, si indicano di seguito le priorità:

- rispetto all'età:
 - persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni

SOSTEGNI:

Voucher Accompagnamento all'autonomia fino ad € 4.800,00 annue pro-capite per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). In concreto tali percorsi attengono a:

- Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:
- Acquisire/riacquisire una percezione di se come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale:
- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale: nel contesto abitativo, nel contesto sociale di vita quotidiana, nel contesto occupazione/lavorativo

Il suddetto Voucher annuale pro capite fino ad € **4.800,00** è incrementabile di un valore annuo fino ad € **600,00** per assicurare le seguenti attività di counseling sul contesto familiare ma anche di sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600,00).

Quadro Sinottico di Sintesi Misura Specifica Percorsi di Accompagnamento all'autonomia

Interventi Gestionali	Sostegni	Entità	Compatibilità	Incompatibilità
<u>1.Accompagnamento Autonomia</u>	Voucher	Max € 4800,00 Più € 600,00 annue	❖ Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi: ❖ Pro.Vi ❖ Progetto d vita indipendente (FNA) ❖ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); ❖ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);	❖ Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali; ❖ Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma

B) SUPPORTI ALLA RESIDENZIALITÀ

Le soluzioni residenziali ammesse ai finanziamenti della Legge 112/2016 sono quelle che presentano caratteristiche compatibili con quelle individuate dal DM novembre 2016 :

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

1. Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
2. Gruppo appartamento autogestito in cui convivono disabili autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche **mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.**

Soluzioni Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohabiters). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Comunità alloggio in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che possa poi trasformarsi in un percorso di dopo di Noi. Le **COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA)** e le **COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS)** con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. e separata dal resto della unità di offerta possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità e accedere ai sostegni qui di seguito previsti ove non contrattualizzati dal SSN.

Le residenzialità nella formula dei **Gruppi appartamento** gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008 presentando le seguenti caratteristiche indicate nell'allegato A della DGR 3404/20

DESTINATARI: fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

➤ **Condizione:**

- già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
- indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
- in cluster d'età 45-64 anni.

➤ **Fragilità:**

- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente programma, ai fini del pagamento della retta assistenziale, vale la residenza prima del ricovero.

SOSTEGNI:

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- Voucher: Gruppo appartamento o Comunità alloggio con Ente gestore (da 500,00 a 700,00 euro mese)
- Contributo: Gruppo appartamento in Autogestione per almeno 2 persone con disabilità (600,00 euro mese)
- Buono: Cohousing e/o Housing (da 700,00 a 900,00 euro mese).

Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il “patrimonio immobiliare” per realizzare gli interventi previsti dal presente Programma, si declinano di seguito le tipologie di sostegni per ordine di priorità:

Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall’Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino ad € **500,00** mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- fino ad € **700,00** per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Interventi Gestionali	Sostegni	Entità	Compatibilità	Incompatibilità
<p><u>2.Residenzialità con Ente gestore</u></p> <p><u>-Appartamenti max 5 posti</u></p> <p><u>-Comunità Alloggio Sociali Max 5 posti senza voucher socio-sanitario e in via transitoria e propedeutica all’inserimento in gruppo appartamento</u></p>	Voucher	<p>Max € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);</p> <p>Max € 700,00 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ❖ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) ❖ Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA) ❖ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) ❖ Sostegno “Ristrutturazione” del presente Programma 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Misura B2 FNA: Buono vita indipendente ❖ Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) ❖ voucher inclusione disabili ❖ Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD) ❖ “Voucher accompagnament o all’autonomia” del presente Programma

Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € **600,00** mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Interventi Gestionali	Sostegni	Entità	Compatibilità	Incompatibilità
<u>3.Residenzialità autogestita</u> <u>Appartamenti max 5 posti</u>	Contributo	Fino a € 600,00 mese	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Misura B1 FNA: Buono assistente personale ❖ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente ❖ Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) ❖ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD) ❖ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ❖ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) ❖ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) ❖ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) ❖ "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma ❖ "Ristrutturazione" del presente Programma 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Voucher inclusione disabili ❖ Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma

Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing

L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristico. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi. Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad

assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Interventi Gestionali	Sostegni	Entità	Compatibilità	Incompatibilità
<u>4.Cohousing /Housing</u> <u>Appartamenti max 5 posti</u>	Buono	€ 700,00 mese Fino a € 900,00 per particolari fragilità	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Misura B1 FNA: Buono assistente personale ❖ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente ❖ Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.) ❖ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ❖ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD) ❖ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) ❖ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) ❖ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) ❖ Canone di locazione/Spese condominiali” del presente Programma 	-Voucher disabili; -Accompagnamento all'Autonomia” del presente Programma.

Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra familiare

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, può essere presentata domanda a sportello per questa tipologia di sostegno.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Si evidenzia una diversificazione per quanto riguarda le risorse:

- **Annualità 2018:** risorse destinate per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali
- **Annualità 2019:** risorse destinate per:
 - contribuire ai costi locazione e spese condominiali
 - spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica, riattamento degli alloggi, messa a norma impianti, telesorveglianza/teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione.

A) SOSTEGNO AL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI (in attesa di conferma da parte di REGIONE)

Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali:

- Contributo mensile fino a € 300,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.

Compatibilità con altri interventi del Programma Operativo Regionale:

- Sostegno “spese condominiali”
- Sostegno “ristrutturazione”
- Sostegno “residenzialità autogestita” da persone disabili
- Sostegno “soluzioni in Cohousing/Housing”
- Contributo annuale fino ad un massimo di € 1500,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.
 - Compatibilità con altri interventi del Programma Operativo Regionale:
 - - Sostegno “Canone locazione”
 - - Sostegno “ristrutturazione”
 - - Sostegno “residenzialità autogestita” da persone disabili
 - - Sostegno “soluzioni in Cohousing/Housing”

In mancanza di una esplicitazione di diversi importi, nella DGR 3404 si è deciso in sede di tavolo tecnico Ambiti/ASST/ATS/TERZO SETTORE, di mantenere gli importi indicati nella dgr

6674/2017 suscettibili di modifica o aggiornamento in caso di ulteriori comunicazioni da parte di Regione Lombardia

B) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE: ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE MESSA A NORMA IMPIANTI, ADATTAMENTI DOMOTICI

Come indicato nella DGR 3404/20 gli interventi strutturali si confermano destinati a: spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza)

attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

L'intervento prevede un contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità abitativa, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità (eliminazione barriere architettoniche)
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche
- mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili oggetto degli interventi, così come stabilito dalla DGR 3404, avranno un vincolo di destinazione d'uso di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

VALUTAZIONE

Sono definiti ed attivati tre processi valutativi distinti:

1. Valutazione di accesso alle misure a cura dell'Ambito territoriale: si tratta di una prima verifica necessaria per accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alle misure (età, certificazione di gravità, rete familiare di riferimento, presenza o meno di un'idea progettuale di emancipazione rispetto alla propria condizione di vita, servizi di riferimento attivi a sostegno della persona, valutazione del quadro complessivo dei sostegni economici attivi a supporto della persona). La verifica dei requisiti di accesso alle misure è effettuata a cura dell'Ambito territoriale mediante un'apposita "scheda sociale" identificativa dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure.

2. Valutazione Multidimensionale in setting pluriprofessionale attivando l'équipe multidisciplinare

Si tratta della valutazione in senso stretto attraverso colloqui mirati e l'utilizzo di strumenti validati, necessari per far emergere le aspettative ed i desideri della persona e/o dei suoi genitori rispetto all'avvio di percorsi di emancipazione dal proprio contesto di vita (in famiglia o presso servizi residenziali), per valutare i bisogni di supporto e le risorse personali e ambientali attivabili per intraprendere un percorso di cambiamento del proprio

progetto di vita. È effettuata in modo integrato dall' équipe pluri-professionali dell' Azienda Socio Sanitaria Territoriale e dall' assistente sociale dell' Ambito Territoriale e Comune.

3. Monitoraggio sviluppo progettualità: comprende una valutazione in itinere dell' impatto dei percorsi di “cambiamento” attivati sulla condizione di vita della persona a cura del servizio sociale territoriale anche valorizzando il ruolo del Case Manager individuato come figura di coordinamento del progetto di vita intrapreso.

Si tratta di identificare i fattori contestuali che, rispetto alla trasformazione del percorso di vita, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per avviare un percorso di emancipazione dal nucleo familiare originario o dai servizi residenziali, assumendo in tal senso una funzione propedeutica all' elaborazione del progetto individuale.

PROGETTO INDIVIDUALE, BUDGET DI PROGETTO

Il Progetto individuale rappresenta lo strumento fondamentale per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione; pertanto identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l' emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell' interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo

Esso è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave realizzata in raccordo tra le équipe multiprofessionali dell' A.S.S.T. di Pavia e gli operatori dell' Ambito/Comune. Viene condiviso con la persona disabile e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che con gli Enti dei servizi interessati e alla sua stesura del concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale.

Una volta definito, il PI deve essere sottoscritto:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica
- Da un rappresentante dell' ASST
- Da un referente dell' Ambito territoriale/Comune
- Dal **Case Manager**: Responsabile del caso con ruolo di coordinamento, per il quale verranno definiti compiti e funzioni all' interno del PI
- dal referente/responsabile dell' ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.

Nel recepire l' indicazione regionale si andrà a sperimentare il **budget di progetto** nel quale verranno comprese tutte le risorse disponibili e attivabili, sia pubbliche che private, anche mediante un processo di co-progettazione avviato dall' ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale)

Potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

Il Progetto individuale ha una durata temporale di norma di 2 anni, con possibilità di modifica in fase di monitoraggio, fatto salvo situazioni complesse che, a seguito di rivalutazione da parte dell' équipe multiprofessionale, possono proseguire la prosecuzione del percorso per un ulteriore anno.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l' emancipazione dai genitori e o dai servizi residenziali mediante l' avvio di co-abitazioni, l' assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell' esito del monitoraggio effettuato dai servizi

sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale. I momenti di verifica sono organizzati con il responsabile del caso.

TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande potranno essere presentate, compilando il modulo allegato, dal 1.12.2020 al 31.12.2020, ore 12,00:

- presso il proprio Comune di residenza;
- tramite posta al seguente indirizzo: Comune di Voghera, Ufficio Protocollo, Piazza Duomo n. 1, 27058, Voghera;
- tramite e-mail al seguente indirizzo: protocollo@comune.voghera.pv.it;
- tramite pec al seguente indirizzo: protocollo@cert.comune.voghera.pv.it.

Sarà cura del richiedente consegnare la domanda compilata in ogni sua parte e corredata dagli allegati richiesti.

ISTRUTTORIA E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

L'Ufficio di Piano, procederà all'istruttoria delle domande ai fini della verifica del possesso dei requisiti, come autocertificati, nonché alla verifica della presenza della documentazione richiesta a corredo dell'istanza. Ultimata tale fase di verifica della completezza e regolarità delle istanze, l'Ufficio di Piano provvederà alla convocazione dell'equipe multidimensionale integrata con il personale di ASST.

Considerata l'emergenza sanitaria in atto e le conseguenti misure straordinarie vigenti, si precisa che la valutazione potrà avvenire anche mediante modalità di lavoro agile e tramite il coinvolgimento del "sistema di cura" della persona con gravissima disabilità - MMG/PDL/Caregiver familiare, Erogatore ADI, Centri specialistici di riferimento - nell'acquisizione ed elaborazione di tutte le informazioni utili al compimento della valutazione.

Una volta terminata la fase valutativa, il Comune di Voghera, in qualità di Ente capofila, provvederà all'erogazione della misura richiesta. Qualora i fondi a disposizione non dovessero essere sufficienti a coprire tutte le domande ricevute, si provvederà a redigere la graduatoria delle domande idonee, redatta sulla base dei requisiti e priorità di accesso di cui precedenti articoli del presente avviso.

A seguito del ricevimento dell'istanza e a seguito del controllo preliminare effettuato dall'Ufficio di Piano, potrà essere richiesta documentazione integrativa coerentemente con la tipologia di misura scelta nell'istanza.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE "A SPORTELLO"

Qualora dovessero avanzare delle risorse una volta conclusi i procedimenti relative alle domande pervenute nei termini di cui ai precedenti articoli, sarà possibile assegnare ulteriori contributi dietro istanza di presentazione "a sportello", fino ad esaurimento fondi.

Tale modalità è sempre prevista per gli interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra familiare in caso di emergenza.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.18 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, del Regolamento UE n. 679/2016 e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101, i dati personali forniti dai richiedenti, saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs n. 196/03 tra cui il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune di Voghera – Ente capofila dell'ambito distrettuale Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese.

PUBBLICIZZAZIONE

La modulistica ed i documenti relativi al presente bando sono scaricabili dal sito del Comune Voghera e diffusi in sinergia con i Comuni dell'Ambito distrettuale.

DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni aspetto non contenuto nel presente avviso si rimanda:

- alla legge n 112/2016;
- al d.m. 23.11.2016;
- alla d.g.r. 3404/2020;
- alle linee operative locali sul dopo di noi approvate dall'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale di Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso.



COMUNE DI VOGHERA

Provincia di Pavia

PIANO DI ZONA AMBITO DISTRETTUALE VOGHERA E COMUNITÀ MONTANA OLTREPÒ PAVESE

All'Ufficio di Piano
Comune di Voghera
Ambito Distrettuale
Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese

AVVISO PUBBLICO PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE
DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE - DOPO DI NOI
L. N. 112/2016 – D.G.R. N. 3250/2020, D.G.R. N. 3404/2020.

MODULO DI DOMANDA

Il/la sottoscritto/a (cognome)(nome)
nato/a il codice fiscale.....
residente a in Via n CAP.....Prov.
 in qualità di destinatario dell'intervento,
 in qualità di rappresentante/curatore degli interessi del soggetto
destinatario del beneficio, (cognome)(nome)
nato/a il codice fiscale.....
residente a in Via n CAP.....Prov.
Recapito telefonico (indicare sempre uno o più numeri di telefono specificando a chi
corrispondono): Tel. / Sig.
Tel. / Sig.

CHIEDE

- la PROSECUZIONE (se già in carico)
 il RICONOSCIMENTO (primo accesso)
a partecipare all'avviso pubblico per la realizzazione degli interventi a favore di persone con
disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi - L. n. 112/2016 – anno 2020
- Accompagnamento all'autonomia
 Ricoveri di Pronto intervento/Sollievo
 Sostegno canone locazione/Spese condominiali
- Supporto alla residenzialità
 Ristrutturazione abitazione

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dichiara di essere in possesso/che il beneficiario/ i beneficiari è/sono in possesso dei requisiti minimi di accesso ed in particolare, che:

1. la disabilità grave di cui è portatore non è determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità disabilità;
2. di essere in possesso della certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92;
3. di essere residente nel Comune di _____ ;
4. di avere un ISEE socio sanitario pari a _____ ;
5. di avere un'età di _____ ;
6. di essere privo del sostegno familiare in quanto (segnare con una croce nell'apposito spazio):
 - o mancante di entrambi i genitori
 - o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
 - o si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare;
7. di presentare una situazione di gravità tale da rendersi necessaria una valutazione multidimensionale appropriata che comprenda il contributo degli operatori impegnati nel sostegno diretto alla persona ai sensi di quanto previsto dal Decreto Regionale n. 8196/2017;
8. di non essere beneficiario di misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione delle persone con disabilità realizzata dagli Ambiti Territoriali Sociali con fondi trasferiti alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, né delle azioni previste dai Programmi Regionali FNA;
9. di non frequentare /di frequentare (cancellare voce esclusa) i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) specificare:
 - o Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE)
 - o Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)
 - o Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD)
10. di beneficiare delle seguenti misure (segnare con una croce nell'apposito spazio)
 - o Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
 - o Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
 - o Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare
 - o Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente
 - o Misura Reddito di autonomia disabili
 - o Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali (RSD; CA; CSS) specificare _____
 - o Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.)
 - o Sostegni inerenti le misure "dopo di noi" specificare _____
 - o altro (specificare) _____

dichiara inoltre di essere/che il beneficiario è:

- o disponibile a seguire programmi di accrescimento delle consapevolezze e sviluppo delle proprie autonomie ovvero percorsi di accompagnamento dall'uscita dal nucleo/deistituzionalizzazione, percorsi che prevedono interventi socio educativi e socio formativi finalizzati all'autonomia;
- o disponibile a costruire con più persone con disabilità grave interessate un progetto di vita indipendente presso un'unica abitazione;
- o disponibile a mettere a disposizione un proprio bene immobile o a condividere la fruizione di bene immobile ai fini della realizzazione un progetto di vita dopo di noi;
- o disponibile all'esperienza di permanenza in accoglienza temporanea;

A tal fine dichiara che il nucleo familiare di convivenza risulta così composto:

Cognome e Nome	Grado di parentela/altro	Data di nascita

- di aver preso visione dell'avviso per l'erogazione dei sostegni sopraindicati e di accettarne le condizioni;
- di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000);
- di essere consapevole che la domanda verrà sottoposta a valutazione, di tipo multidimensionale, realizzata in forma integrata da parte di un'equipe composta da professionalità quali medico, psicologo e infermiere, appartenenti all'ASST, e assistente sociale, appartenente all'Ambito e di accettarne gli esiti;
- di essere a conoscenza che il sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali art. 4, c. 2 e dalla D.G.R. 6674 del 07/06/2017);
- di impegnarsi a sottoscrivere progetto individualizzato;
- di impegnarsi a partecipare alle spese previste per il progetto d'autonomia stabilite in base alla normativa vigente;
- di impegnarsi a dare ogni comunicazione relativa ad eventi che comportano la decadenza (per incompatibilità, cambio residenza, decesso del beneficiario) del diritto di assegnazione del sostegno all'Ufficio di Piano, entro dieci giorni dall'evento stesso.

Il sottoscritto oppure il rappresentante/curatore dichiara:

- di essere a conoscenza che il Comune di residenza o l'Ufficio di piano, ai sensi del decreto legislativo n. 109/1998 e del D.P.R. n. 445/2000 art. 45, potrà procedere ad idonei controlli diretti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese;
- in relazione a quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia dei dati personali) esprime il proprio consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati nella presente dichiarazione riportati, entro i limiti e secondo le finalità previste dalla stessa legge.

Data _____

Firma _____

A tal fine allega:

- copia del verbale d'invalidità rilasciato dall'ASL;
- certificazione di handicap ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013;
- certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge n. 104/1992;
- attestazione ISEE in corso di validità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del beneficiario e del richiedente (se distinto);
- eventuale copia del provvedimento di nomina del tutore, curatore o amministratore di sostegno.